

Troppi impianti prenotati e non realizzati, dal 1° marzo si paga per le domande di connessione alla rete

L'Autorità per l'energia ha approvato nuovi meccanismi per il superamento della saturazione virtuale delle reti elettriche, causata dall'elevato numero di prenotazioni di capacità, cui molto spesso non fa seguito l'effettiva realizzazione dell'impianto di produzione.

L'intervento riguarda le richieste nelle aree di maggiore criticità, per le quali si dovrà versare un corrispettivo di "prenotazione" della capacità di rete. Dal 1° marzo 2012 chi chiederà una connessione per un impianto (con la sola esclusione dei clienti finali domestici) dovrà versare un corrispettivo pari a 20,25 €/kW (kilowatt) nel caso in cui l'impianto sia situato in un'area critica.

Purtroppo, il problema della saturazione virtuale si è aggravato negli ultimi anni a seguito dell'impetuoso sviluppo delle fonti rinnovabili e dell'incremento esponenziale delle richieste di connessione, solo in parte associato al reale sviluppo degli impianti e della generazione diffusa.

Di conseguenza, la capacità di trasporto viene impegnata non da impianti realizzati o di certa realizzazione, ma da "propositi" di realizzazione la cui numerosità, tra l'altro, ne rende poco realistica l'effettiva realizzabilità.

Il fenomeno ha raggiunto dimensioni rilevanti: infatti, a fronte di quasi 250.000 preventivi di connessione alle reti di distribuzione e trasmissione accettati, per 196 Gw (gigawatt) di potenza, solo 42 Gw sono relativi ad impianti già connessi. Dei restanti 154, ben 140 (attribuiti a 22.000 preventivi) riguardano impianti che non hanno ancora ottenuto l'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio, ma che comunque continuano ad impegnare capacità sulle reti, generando il problema della saturazione virtuale. Maggiori informazioni sul sito <http://www.fattoriodelsole.org/>.